

# vii i lavori»

la speranza di giocare ancora in casa»

di potere  
lio Massi-  
me città e  
merita di  
enso: dob-  
ino». Lo ha  
televisiva  
o del Cata-  
nente pe-

e realizzi  
orma l'im-  
niti». Così  
Pietro Lo  
ocura del-  
are lo sta-

con il Co-  
vede che  
norma lo  
onibilità a  
o cambia-

re i termini della convezione». Per il dirigente etneo il sequestro della Curva Nord, disposto oggi dalla Procura della Repubblica per i minorenni, «non cambia i termini del discorso». «Per noi - aggiunge - va bene anche così: siamo disposti a giocare al Massimino anche con la Curva Nord chiusa».

Secondo il dirigente etneo il Catania è «stato fortemente penalizzato dalla squalifica». «Con il nostro pubblico sugli spalti - sostiene - non avremmo perduto con la Fiorentina e la gara con l'Inter sarebbe stata diversa».

«Fino ad oggi - prosegue Lo Monaco - il Comune non aveva pensato a mettere a norma l'impianto. Ora lo faccia». L'amministratore delegato del Catania spiega il motivo per la quale la società non aveva fatto pressione sul Comune per far iniziare i lavori: «La convenzione che abbiamo firmato con il Comune di Catania prevede che sia l'amministrazione a dovere mettere a norma lo stadio. Noi abbiamo dato la disponibilità ma prima dobbiamo cambiare i termini della convezione: ci affidino il Massimino e ci pensiamo noi».

Bertolaso: «Nessun pericolo anche se...»

# imponente»



**Esplosioni,  
cenere e densi  
vapori lungo la  
Sciara del Fuoco  
dove da ieri alle  
14 è in corso una  
nuova fase  
eruttiva**

er quasi 3.000 metri dal fondo del mare

del Tirreno con i  
el mare. Quella  
i un edificio  
000 metri.  
a grazie alla  
che possono  
i resti delle loro  
vici sia esplosivi.  
emersione dalle  
nto attuale,  
olente

esplosioni e di tranquille ma inarrestabili colate laviche, di crolli e rapide ricostruzioni, in un avvicendamento di eventi che è, per i vulcanologi, straordinaria materia di studio. L'isola è caratterizzata dalla mancanza quasi totale di strade e dal paesaggio dall'aspetto selvaggio. Il tutto sovrastato dal vulcano che metodicamente ricorda la sua presenza con boati, sbuffi di fuoco e lapilli. Nel 1950 l'isola fu set naturale del film di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman «Stromboli, terra di Dio».

## OK IN COMMISSIONE ALL'ARS Terme, ddl di riordino per Acireale e Sciacca

PALERMO. La IV Commissione Finanze dell'Assemblea regionale siciliana presieduta da Giulia Adamo, ha approvato ieri mattina il disegno di legge riguardante il riordino delle Terme di Acireale e il riordino di quelle di Sciacca. Lo ha reso noto il deputato regionale di Forza



LE TERME DI SCIACCA

Italia, Salvo Fleres. Il testo approvato prevede fra l'altro una serie di garanzie per il personale delle due Terme siciliane nonchè la liquidazione delle Aziende e la attivazione di società per azioni, evitando che su quest'ultime gravino le passività delle Aziende autonome. Per la cessione delle quote a soggetti privati la Regione siciliana si avvarrà di advisor. Nella procedura di cessione ai privati saranno

preferite le offerte che garantiranno il più elevato assorbimento di dipendenti attualmente in servizio nelle Terme di ASciacca e di Acireale. «L'approvazione del testo - ha commentato il forzista Salvo Fleres - consentirà adesso alla Commissione Finanze di esitarlo nella stessa giornata di oggi e consentire così all'Aula dell'Assemblea regionale siciliana di approvarlo immediatamente, evitando, in questo modo, il pericolo concreto dell'eventuale fallimento del sistema termale siciliano, ottenendone, invece, il rilancio oltre che, ovviamente, la salvaguardia dei posti di lavoro». Adesso non resta che attendere che nella giornata di oggi venga esitato l'ormai indifferibile provvedimento «salvaterme»

## IN UN EX MOBILIFICIO IN TOSCANA Due clochard siciliani uccisi dal monossido di carbonio

FIRENZE. Un uomo e una donna entrambi senza fissa dimora, rispettivamente di 47 e 57 anni, sono stati trovati morti ieri mattina all'interno di un ex mobilificio a Matassino, nel comune di Reggello, in provincia di Firenze. A dare l'allarme è stato un imprenditore edile che si era recato sul posto per dei lavori. Immediato l'intervento dei carabinieri di Figline Valdarno e del medico del 118 che ha constatato il decesso risalente ad alcuni giorni fa. La presenza, all'interno del locale, di un braciere artigianale fa ipotizzare che i due (erano coperti da un cartone) siano deceduti in seguito alle esalazioni del monossido di carbonio sprigionate proprio dal braciere. I senza tetto si chiamavano Francesco Lo Giudice e Maria Teresa Sutura. L'uomo, originario di Messina, ma residente a Firenze, era adagiato su un materasso, mentre la donna, originaria di Palermo, anch'essa residente a Firenze, era riversa sul pavimento della stanza, a ridosso del braciere da cui sarebbero partite le esalazioni mortali. Il decesso risalirebbe a un periodo compreso fra 4 e 6 giorni fa. Il pm ha disposto l'invio della salme all'Istituto di medicina legale di Careggi dove verrà eseguita l'autopsia.